

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
E
CONSORZIO ZAI DI VERONA**

**PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SINERGIE
E LO SVILUPPO DEL TRASPORTO INTERMODALE E CORRIDOIO DOGANALE
TRA IL PORTO DI CIVITAVECCHIA E L'INTERPORTO QUADRANTE EUROPA
DI VERONA**

PREMESSE

Visto

- che tra le azioni predisposte dal Governo per ottenere una riduzione dei costi della logistica e aumentare le capacità di attrazione di nuovi flussi di traffico sono ritenute prioritarie le misure a sostegno dell'intermodalità e del rafforzamento dei collegamenti tra porto e retro porto attraverso soluzioni dirette a massimizzare l'uso del trasporto ferroviario e migliorare i collegamenti dai porti italiani a/da relazioni internazionali;
- che la legge 84 / 94 "Riordino della legislazione in materia portuale" prevede agli artt. 6 e 10, letti in combinato disposto, i compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali, nel cui ambito rientrano a pieno titolo i compiti di promozione dei rapporti tra porti ed interporti;
- che l'art. 46 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 convertito in legge L. 22 dicembre 2011, n. 214 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" promuove la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra porti ed aree retro portuali attribuendo alle autorità portuali la possibilità di costituire sistemi logistici attraverso atti di intesa e di coordinamento non solo con regioni provincie e comuni ma anche con i gestori delle infrastrutture ferroviarie;

Considerato

- che l'Autorità Portuale di Civitavecchia ha previsto nel proprio Piano Regolatore Portuale, approvato con Delibera Regionale Lazio n. 121 del 23/03/2012 la progettazione, la costruzione e l'avvio di un nuovo Terminal Container con un incremento della capacità di movimentazione di 700.000 TEU previsto per il 2017;
- che funzionale allo sviluppo di questo Terminal Container è la sua capacità di relazionarsi con bacini e mercati extralocali o addirittura internazionali raggiungibili fondamentalmente tramite



la modalità ferroviaria; allo stesso tempo le aeree retroportuali oggi libere possono rivestire un importante ruolo per lo sviluppo dei traffici tra porto e interporto.

- che l'interporto Quadrante Europa di Verona è il primo interporto italiano per servizi e traffici intermodali che si sviluppano oggi fundamentalmente lungo l'asse del Brennero attraverso un centinaio di coppie settimanali di treni da e per la Germania;
- che il Porto di Civitavecchia e l'interporto Quadrante Europa di Verona sono entrambi inseriti tra i Nodi della Rete TEN-T nel Regolamento 1315/2013
- che l'interporto di Verona può rappresentare per il Porto di Civitavecchia il 'Gateway' ferroviario ed intermodale di connessione con i mercati dell'Europa Centro-Settentrionale;
- che in riferimento ai collegamenti infrastrutturali ed alla logistica portuale così come disciplinati dall'art. 46 del D.L. 6 dicembre 2011 convertito in legge L. 22 dicembre 2011, n. 214 occorre rispettare la normativa comunitaria avendo riguardo, *ai corridoi trans europei senza causare distorsione della concorrenza tra i sistemi portuali*;
- che la gran parte delle risorse previste a livello comunitario dovrebbero essere destinate alla realizzazione dei Corridoi prioritari e delle infrastrutture per i collegamenti europei e che in questo contesto si innesta a pieno titolo la direttrice Civitavecchia – Verona.
- che nel Piano Operativo Triennale 2011 – 2013, approvato in data 10/05/2011 ai sensi della norma di cui all'art. 9 / 3 lett. a) della L. 84 / 94 e nel Piano Triennale delle Opere 2012 – 2015 approvato in data 6 novembre 2012 Tra le infrastrutture in programma è inserito l'intervento del nuovo terminal Container presso la Darsena Energetica Grandi Masse del Porto di Civitavecchia, che prevede la realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con appositi mezzi di sollevamento idonei al carico dei convogli ferroviari offrendo la possibilità di spostare su rotaia le merci riducendo il traffico su gomma con l'utilizzo delle aree al servizio diretto del porto con conseguente incremento della capacità di banchina;
- che l'Autorità Portuale di Civitavecchia ha incluso tra gli interventi previsti, l'implementazione delle infrastrutture ferroviarie a servizio del porto mercantile con interventi di riorganizzazione del Sistema del ferro all'interno dell'area dell'Autorità Portuale di Civitavecchia;
- che, ritenendo il trasporto ferroviario uno strumento indispensabile in relazione alle prospettive di crescita dei traffici, l'Autorità Portuale di Civitavecchia ha da tempo avviato un percorso di riorganizzazione e potenziamento del servizio ferroviario, in accordo con RFI, che assicura condizioni tecnico – economiche eque e trasparenti a tutte le imprese ferroviarie che terminalizzano i loro trasporti negli scali e nei raccordi del porto, indipendentemente dall'origine/destinazione dei convogli;
- che l'Interporto di Verona ha una posizione strategica essendo posto su una direttrice di traffico Nord-Sud di primario interesse internazionale (Asse ferroviario del Brennero) e su una direttrice Est-Ovest di elevato sviluppo potenziale (direttrice Tarvisio-Paesi Baltici e Villa Opicina-Europa Orientale)
- che il Consorzio ZAI di Verona sta studiando la realizzazione di un nuovo Terminal Intermodale a prevalente vocazione marittima nell'Area settentrionale dell'Interporto Quadrante Europa



- che in prossimità dell'interporto il Consorzio ZAI sta urbanizzando un'area per l'insediamento logistico (denominata "Marangona") con un'area di 1,5 milioni di mq, definendo così un sistema logistico al servizio del trasporto intermodale.
- che nelle proprie strategie future il Consorzio ZAI di Verona prevede di potenziare l'integrazione intermodale e doganale con i più importanti porti italiani
- che nelle proprie strategie future il Consorzio ZAI di Verona prevede per l'Interporto Quadrante Europa di Verona un ruolo di hub intermodale al servizio dei porti italiani per le relazioni con il Centro, Nord ed Est Europa

si conviene e si stipula tra le parti

Autorità Portuale di Civitavecchia e Consorzio ZAI di Verona

quanto segue:

Art. 1 – Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa e costituiscono i presupposti su cui si fonda in consenso delle parti.

Art. 2 – Finalità, azioni e strategie

- il presente accordo si propone di dare vita ad una collaborazione per lo sviluppo di un'attività congiunta tra il Porto di Civitavecchia e l'interporto Quadrante Europa di Verona da cui far derivare un significativo contributo al miglioramento della competitività del sistema integrato porto/interporto e, più in generale, al rafforzamento del sistema logistico intermodale nazionale;
- a tal fine riveste importanza strategica operare in stretta collaborazione per promuovere forme di cooperazione tese sia a valorizzare le sinergie tra il porto di Civitavecchia e l'interporto Quadrante Europa di Verona, con l'obiettivo di sviluppare il trasporto intermodale mare-ferro, in linea ed in coerenza con i principi generali dell'Unione Europea in materia di trasporti, sia ad incrementare la competitività del sistema infrastrutturale dell'Italia Centro-Settentrionale rispetto al mercato italiano ed europeo;
- nell'elaborazione delle strategie, con il presente accordo si è deciso di:
 1. promuovere una serie di azioni che mirino a preservare il ruolo di primo piano che l'infrastruttura veronese gioca lungo i principali assi di movimentazione merci in coordinamento con il porto di Civitavecchia, anche attraverso un lavoro di costante monitoraggio del mercato per individuare opportunità di sviluppo di nuove relazioni intermodali;
 2. promuovere il trasporto intermodale anche attraverso l'offerta di efficienti servizi accessori, attività che rappresenta una componente essenziale del core business di Consorzio ZAI e delle sue partecipate;
 3. studiare e valutare azioni congiunte che vedano Consorzio ZAI e Autorità Portuale di Civitavecchia quali partner e/o promotori in operazioni di sviluppo di piattaforme logistiche e/o intermodali che favoriscano la competitività nel Corridoio interessato dall'accordo;
 4. studiare e valutare il possibile sviluppo di nuovi soggetti operativi per l'erogazione di servizi in linea con le finalità dell'accordo tra cui la possibilità di promuovere la costituzione di una

società di servizi di interesse generale di cui al D.M. del 14/11/1994 e del 04/04/1996 per la gestione del servizio ferroviario reso in ambito portuale.

Art. 3 – Impegni

Le parti si impegnano pertanto a porre in essere le condizioni per una proficua cooperazione tra il Porto di Civitavecchia e l'interporto Quadrante Europa di Verona sul piano istituzionale ed operativo, allo scopo di aumentare l'efficienza complessiva del sistema ed in particolare:

1. rimodulare l'attività di manovre ferroviarie nel Porto di Civitavecchia tramite la loro razionalizzazione;
2. sviluppare un corridoio doganale ferroviario, integrato anche da un punto di vista informatico e tecnologico, Civitavecchia – Verona (FREE LANE) onde velocizzare le procedure doganali e l'inoltro verso i clienti ed il mercato internazionale in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane;
3. promuovere la direttrice di trasporto Civitavecchia – Verona e viceversa per il collegamento di nodi portuali e logistici e l'ottenimento di finanziamenti comunitari in connessione ai Corridoi TEN-T;
4. favorire l'offerta di attività valore aggiunto dei servizi ancillari nella catena del valore dei container tale da supportare, per esempio, l'insediamento presso l'interporto di Verona, il Porto di Civitavecchia o in altre aree individuate congiuntamente di operatori specializzati della filiera;
5. implementare il ricorso al vettore ferroviario nel trasporto delle merci da e per il porto, per favorire il rapido inoltro di grandi volumi di merce ed alleggerire la pressione sulla rete di trasporto stradale, ciò in linea con il trend di altri Paesi europei nell'abbattimento delle emissioni di Co2 nel settore dei trasporti stradali.
6. L'Autorità Portuale di Civitavecchia parteciperà la disponibilità di aree limitrofe ed adiacenti lo scalo di Civitavecchia, di sua proprietà, da adibire al trasporto intermodale per la migliore accessibilità al corridoio multimodale con l'interporto di Verona.

Art. 4 – Azioni congiunte

L'Autorità Portuale di Civitavecchia e Consorzio ZAI si impegnano ad effettuare congiuntamente un'opera di sensibilizzazione politica in ogni contesto sull'opportunità di uso del sistema ferro nel trasporto delle merci e ricercare partner costituiti da operatori ferroviari pronti ad effettuare un servizio di trasferimento di merci e containers.

L'Autorità Portuale di Civitavecchia e Consorzio ZAI si impegnano ad effettuare congiuntamente azioni di promozione e comunicazione del sistema logistico integrato oggetto del presente accordo partecipando a fiere, eventi, convegni di settore a livello nazionale e internazionale.

L'Autorità Portuale di Civitavecchia e Consorzio ZAI si impegnano a partecipare congiuntamente a progetti e programmi di ricerca nazionali e internazionali che favoriscano e sostengano finalità, azioni, strategie, impegni e azioni congiunte del presente accordo.

Civitavecchia, li 10/12/2014

Autorità Portuale di Civitavecchia

il Presidente

Pasqualino Monti



Consorzio ZAI

il Presidente

Matteo Gasparato

